

“Ortigia a lucido per i presidenti ma odissea per due turisti disabili”

Ortigia tirata a lucido, bellissima per la visita del Presidente della Repubblica Italia, Sergio Mattarella e per il suo omologo tedesco, Frank-Walter Steinmeier.

Eppure ci sono note che stonano e parecchio. Questa la testimonianza di una cittadina siracusana, che ha assistito ad una scena che ritiene di dover segnalare, perché in tema di barriere architettoniche, a quanto pare, c'è molto da fare.

“Mentre si inneggia al successo della visita del Presidente Mattarella- il commento di Maria Luisa- con Ortigia imbellettata al meglio, resta drammatica l'altra faccia della medaglia. In via dei Mille, accesso primario ad Ortigia, da una parte il “miracolo”: per due giorni pulizia, ordine, silenzio, nessuna auto in seconda e terza fila, nessun cassonetto e nemmeno tavoli sparsi ovunque o fioriere usate come “posto preso” per la sera. Nessuna moto che percorreva i marciapiedi come niente fosse. Insomma, un altro mondo, che non è di certo quello reale, quotidiano, in questa zona”.

La lettrice prosegue, tuttavia, il suo racconto con un altro aspetto, molto meno felice.

“Mentre godevo di questo spettacolo- la sua testimonianza- mi accordo della presenza di due turisti stranieri disabili, in carrozzina. Percorrere via dei Mille per loro è stato impossibile. Impossibile scendere dal marciapiede, nonostante l'ostacolo non siano questa volta le auto parcheggiate. Il motivo ha dell'assurdo. Nel 2023, incredibilmente, come segnalato più volte del resto, lungo questa strada non ci sono scivoli per il percorso delle sedie a rotelle, mentre nelle parallele Via XX Settembre e Via Savoia ce ne sono una decina. Alcuni passanti cercano di aiutare i due turisti stranieri. Che figura! che vergogna!- esclama la residente in Ortigia- Non

solo, non si trova nemmeno un cestino per i rifiuti. Perché? Una spiegazione sarebbe dovuta alla cittadinanza”.

Terminate le giornate dedicate al Bilaterale Italia-Germania, si torna a parlare di esigenze quotidiane, con la sollecitazione- in questo caso parte da questa testimonianza- ad un'attenzione decisamente maggiore alle esigenze di residenti e turisti.

Endometriosi, patologia poco nota: una veleggiata per sensibilizzare informando

(cs) Partirà il 6 ottobre da Catania la prima edizione della “Endo Wawe: Endometriosi sull'onda della consapevolezza”. Una veleggiata con arrivo al porto di Siracusa che coinvolgerà medici specializzati nella patologia che colpisce il 10% della popolazione femminile in età fertile, voluta dall'Associazione Progetto Endometriosi (APE), in collaborazione con la Lega Navale Italiana. La manifestazione, che ha avuto il patrocinio del Comune di Siracusa, è stata presentata questa mattina. Erano presenti il sindaco, Francesco Italia; Chiara Catalano, volontaria referente Ape per la Sicilia; ed ancora Rosellina Amoroso, pr manager di un'azienda modicana e Maria Laura Ontario che rappresenta un'azienda catanese e che fanno parte del comitato organizzatore. Alla conferenza di presentazione hanno preso parte anche il capitano di Vascello, Fabrizio Coke, della Direzione Marittima della Sicilia Orientale; il capitano di Vascello, Andrea Santini, della Capitaneria di Porto di Siracusa e Sebastiano Floridia, presidente della Lega navale italiana di Siracusa.

Testimonial dell'evento, l'attrice Guenda Goria – figlia di

Maria Teresa Ruta e Amedeo Gorla – che da qualche anno ha scoperto di essere affetta da endometriosi e che parteciperà alla cena di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto all'Ape per sostenere i propri progetti e le necessità delle pazienti di tutta Italia.

“Siamo lieti che la nostra città sia stata scelta per questa iniziativa dedicata all'endometriosi – ha detto il sindaco di Siracusa, Francesco Italia – E' importante infatti assicurare l'informazione su una patologia che riguarda sempre più donne ma che spesso è ancora poco conosciuta”.

Trentacinque miglia – questa la distanza tra il porto di Catania e quello di Siracusa – per contribuire a fare informazione e creare consapevolezza. L'indomani, sabato 7 ottobre, un convegno informativo e scientifico, aperto al pubblico.

L'endometriosi è una malattia infiammatoria cronica che colpisce in Italia circa il 10% della popolazione femminile in età fertile, anche se i dati sono estremamente parziali e probabilmente sottostimati. La sua incidenza è infatti sovrapponibile a quella di altre malattie note, come il diabete. È una patologia che presenta un picco tra i 25 e i 35 anni, anche se oramai è sempre più frequente un aumento di casi fra le giovanissime e le adolescenti. La scarsa conoscenza della patologia è la principale causa del grave ritardo diagnostico, ancora oggi valutato intorno agli 8 anni, durante i quali la donna affronta un lungo e dispendioso percorso tra visite specialistiche, esami diagnostici ed operazioni chirurgiche. Tutto questo determina gravi ripercussioni psicologiche che influiscono profondamente sulla sfera professionale, familiare, affettiva e sociale delle donne.

“Questa iniziativa nasce dall'idea di poter veicolare l'informazione sull'endometriosi anche attraverso il mare – spiega Chiara Catalano, volontaria referente Ape in Sicilia – Dopo la veleggiata ci sarà una cena di beneficenza. La raccolta fondi è l'unica possibilità che abbiamo per sostenere la nostra associazione che a sua volta da anni supporta le

donne di tutta Italia e le loro famiglie, nell'affrontare questa patologia. Abbiamo inoltre scelto una testimonial, Guenda Gorla, che parlerà in modo particolare della procreazione medicalmente assistita. In questo progetto abbiamo avuto al fianco due donne che rappresentano due aziende siciliane e che hanno voluto sostenere la nostra causa".

L'APE è una realtà nazionale che da 18 anni informa sull'endometriosi. Un lungo percorso fatto di incontri informativi nelle scuole superiori di tutta Italia, con il supporto di psicologi e ginecologi.

"Abbiamo fortemente voluto supportare questo evento – ha detto Rosellina Amoroso, pr manager di un'azienda modicana – che per la prima volta si svolge nel territorio siciliano, con l'intento di contribuire alla campagna di sensibilizzazione portata avanti dall'associazione Ape, perché riguarda le donne e siamo consapevoli che l'endometriosi è una malattia a molti ancora sconosciuta. Mi sento, inoltre, coinvolta direttamente, avendo assistito una persona della mia famiglia affetta da questa patologia".

In Sicilia in questi anni sono stati fatti molti passi in avanti grazie alla legge regionale del 28 dicembre 2019. E' stato infatti possibile creare due poli diagnostici: uno a Palermo, l'altro a Catania che hanno il compito di coordinare la rete delle ginecologie di tutta l'isola. Grazie a questa legge è possibile garantire un modello di assistenza specializzato e multidisciplinare. Non solo ginecologi, ma anche chirurghi, urologi, gastroenterologi, radiologi, fisiatri, psicologi, nutrizionisti, terapeuti del dolore. E, non ultimo, il controllo della fertilità.

Primo firmatario della legge regionale del 28 dicembre 2019 sulle "Disposizioni per la tutela e il sostegno delle donne affette da endometriosi", il deputato della Regione Sicilia, Nicola D'Agostino. "Iniziativa lodevole per la quale ringrazio l'APE e Chiara Catalano per l'impegno profuso e per la grande sensibilità – ha detto D'Agostino – Sull'endometriosi continua una campagna di sensibilizzazione che porterà al

raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissi con la legge approvata in Ars”.

Partner della veleggiata di solidarietà sarà la Lega Navale Italiana che opera per diffondere la passione ed il rispetto per il mare, organizzando iniziative culturali e sportive.

In questo contesto di attività socio-solidali si inquadra la partnership con l'Associazione Progetto Endometriosi. “Questa nobile iniziativa è parte delle linee direttrici della LNI secondo le quali, come in un solido equipaggio, nessuno deve rimanere indietro – ha dichiarato il contrammiraglio Agatino Catania, delegato Lega Navale Italiana per la Sicilia orientale – Per consentire lo svolgimento di questa manifestazione, le strutture periferiche della LNI di Pozzallo, Siracusa, Brucoli-Augusta, Catania e Aci Trezza, che dispongono di imbarcazioni confiscate dall'Autorità Giudiziaria, saranno ben liete di metterle a disposizione, insieme ai propri equipaggi, perché anche attraverso la navigazione si possa sensibilizzare il territorio sul tema dell'Endometriosi che affligge in modo silenzioso ma subdolo le donne”.

Ortigia a lucido per i Presidenti stuzzica l'idea per il futuro: “lungomare senza auto”

“Grazie per questa opportunità”. Così il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha voluto salutare i presidenti Mattarella e Steinmeier per due giorni ospiti della città. “Desidero ringraziare il Quirinale per avere dato questa opportunità a

Siracusa. Non siamo stati noi a proporci ma lo staff del Presidente a sceglierci, e questo ci riempie di orgoglio”, scrive il primo cittadino in una nota.

“Ringrazio i miei concittadini che hanno accettato i disagi che eventi di questa portata comportano e ringrazio quanti hanno lavorato affinché tutto funzionasse al meglio, come poi è stato. A parte qualche facile ironia, quando si tengono incontri al vertice di questo livello in ogni parte del mondo, è normale che ci sia un surplus di impegno per assicurare il massimo del decoro. Ciò ha consentito di ammirare meglio Ortigia, di farci meglio riflettere su cosa può diventare ma anche di misurare la distanza tra le nostre aspirazioni e le nostre possibilità”, aggiunge con riferimento ad alcune polemiche in salsa locale che hanno accompagnato anche questo appuntamento internazionale.

“Rimane nei miei occhi, per esempio, l’immagine di un lungomare senza automobili parcheggiate. È uno dei sogni che accarezzo da quando ho deciso di impegnarmi in politica e con esso il desiderio di ampliare marciapiedi e solarium lungo tutto il periplo dell’isolotto. Ma per avere il lungomare finalmente libero e pienamente fruibile abbiamo dovuto chiedere ai residenti di Ortigia il sacrificio di lasciare le auto al parcheggio Talete o in riva Nazario Sauro, in alcuni casi anche molto lontano dalle loro abitazioni. È possibile rendere stabile questa soluzione nel breve termine? Se sì, i due posteggi dovrebbero essere a pagamento? O no? Sarebbe sopportabile per le casse del Comune rinunciare alle entrate che provengono da queste aree di sosta? E quale servizio alternativo dovremmo offrire ai residenti? Certamente delle navette con frequenza molto ravvicinata tra una corsa e l’altra, ma per almeno 18 ore al giorno? E la notte? E quanti mezzi e quanto personale sono necessari per realizzare un servizio del genere? Con quali costi? Sarebbero sostenibili? Personalmente sono convinto di sì e non mancano le idee e le strategie”, scrive il sindaco anticipando uno degli obiettivi da inseguire sin dall’estate 2024.

“Ma dal punto di vista operativo, la realizzazione di questo e

altri progetti per valorizzare il centro come le periferie apre questioni concrete che non possono essere ignorate e che hanno a che fare con la vita quotidiana delle persone e delle imprese. Ciascuna dev'essere affrontata come merita, con ponderazione e pragmatismo. Oggi, insieme a una larga rappresentanza della Giunta e alla presenza del presidente e del vice presidente del consiglio comunale e dei due presidenti di commissione consiliare più direttamente coinvolti sulla materia, abbiamo affrontato questo ed altri temi presentando una bozza di nuovo regolamento dell'imposta di soggiorno ad un folto gruppo di stakeholder. Abbiamo riscontrato un clima estremamente positivo e propositivo e siamo convinti che, con la collaborazione di tutti, le ambizioni della nostra città potranno pienamente essere alla nostra portata".

Mattarella e Steinmeir, i quaranta minuti da "turisti" a Siracusa dei due Presidenti

La visita istituzionale dei presidenti di Italia e Germania a Siracusa, ha portato Sergio Mattarella e Frank Walter Steinmeir a scoprire i simboli identitari della città di Archimede e Lucia. Poco più di quaranta minuti per una passeggiata dal teatro comunale a piazza Duomo, uno sguardo alla Cattedrale barocca dalle colonne greche e poi una full immersion nei monumenti e nella simbologia siracusana.

A partire dalla patrona, Lucia. L'incontro con il simulacro è avvenuto durante la visita al Duomo per l'occasione chiuso al pubblico dalle 15.30 e sottoposto a serrati controlli anche con un cane addestrato per fiutare eventuali esplosivi.

Davanti alla statua argenta della martire siracusana, ne hanno ascoltato con grande attenzione la descrizione.

E' stato padre Gianluca Belfiore ad illustrare le caratteristiche del simulacro, la sua storia, l'invocazione "sarausana jè" che ha incuriosito e fatto sorridere il presidente Mattarella. Al Capo dello Stato è stata anche consegnata un'immaginetta di Santa Lucia. Ma anche la delegazione tedesca è rimasta colpita: domande e tante foto. "Un momento molto bello", commenta il presidente della Deputazione, Pucci Piccione, presente alla veloce visita in Cattedrale. "E' una delle opere più belle della devozione popolare, un unicum, difficile trovare un simulacro così bello. La curiosità dei presenti è stata accesa anche dalle cinque chiavi che servono per aprire la nicchia".

Un protocollo rigidissimo, niente strette di mano, ripetuto anche durante la visita alla Galleria Bellomo, dopo un passaggio tra i preziosi volumi conservati nella biblioteca Alagoniana. Accolti dalla direttrice Rita Insolita, Mattarella e Steinmeir sono stati accompagnati al piano superiore dell'edificio di impianto federiciano, dove hanno ammirato l'Annunciazione di Antonello da Messina. Ad illustrare i dettagli e la simbologia dell'opera è stato il professore Michele Romano. "E' un dipinto particolare che unisce due realtà: quella fiamminga e quella rinascimentale. Un quadro che è un ponte ante-litteram tra nord e sud dell'Europa. Un dettaglio che ha colpito i presidenti e le loro mogli. Erano entusiasti e molto attenti, hanno anche notato il dettaglio della palma in mano all'angelo che si richiama ad una simbologia che vuole preannunciare il martirio di Cristo", racconta proprio Michele Romano.

Tutti gli accompagnatori e le "guide" locali sono stati sottoposti nelle settimane scorse ad un attento esame da parte del Quirinale, che ha curato ogni dettaglio della visita dei presidenti di Italia e Germania a Siracusa. Inclusa la tappa finale, al teatro greco di Siracusa, monumento simbolo della storia e della cultura europea.

Mattarella e Steinmeir a Siracusa, delegazioni soddisfatte e zero noie per ordine pubblico

Il giorno dopo il bilaterale tra Italia e Germania al Maniace e la visita a Siracusa del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e del presidente della repubblica federale tedesca, Frank Walter Steinmeir, bilancio positivo per la città. Apprezzamento è stato mostrato dalle delegazioni dei due capi di Stato per una giornata iniziata con gli incontri al Maniace e proseguita con il Premio de Presidenti al teatro comunale e poi una veloce passeggiata in Ortigia con visita alla Cattedrale, alla biblioteca Alagoniana ed alla galleria di Palazzo Bellomo dove è conservata l'Annunciazione di Antonello da Messina.

Positivo anche il bilancio per l'ordine pubblico, gestito senza particolari difficoltà anche grazie alla collaborazione dei cittadini. Al netto di qualche disagio prevedibile alla circolazione e qualche critica non sempre a tema, anche il Questore di Siracusa, Benedetto Sanna, si mostra soddisfatto. Da diverse settimane si succedevano incontri tecnici con i responsabili di tutte le forze di Polizia e di tutti gli attori interessati al vertice italo-tedesco. Alla fine, tutto si è svolto nella massima serenità e sicurezza, e senza contestazioni.

“Desidero ringraziare tutti i dirigenti e funzionari che hanno coordinato sul campo le donne e gli uomini delle forze dell'ordine e dei reparti speciali che si sono spesi con competenza ed abnegazione per tutelare la sicurezza delle personalità e il buon andamento dell'evento”, ha detto il

Questore di Siracusa.

“Un grazie va alla Polizia Municipale, alla Polizia Provinciale e un particolare sentimento di riconoscenza va all’operato dell’Associazione Nazionale della Polizia di Stato, a tutti i volontari e a tutti i cittadini siracusani che, dimostrando grande senso civico, hanno accettato di buon grado le doverose limitazioni al traffico veicolare e pedonale rese necessarie dalla presenza delle delegazioni impegnate nei lavori del bilaterale”.

Il covid? Non fa più paura, ma aumentano le vendite di tamponi casalinghi (+540%)

Di covid non si parla quasi più. Gli anni segnati dalla pandemia sembrano un lontano ricordo, senza strascichi. La sensazione diffusa è che – come sosteneva sbagliando i tempi la signora Angela da Mondello – “non ce ne è covid”. Una cosa è certa, non fa più paura ed il rapporto con il virus è mutato, rasserenandosi sino al punto da “normalizzarlo”.

A qualcuno, però, il covid deve ancora creare qualche preoccupazione. Numeri ufficiali su positivi non ne esistono, la piattaforma regionale non è più operativa e d’altronde, con il superamento della quarantena, non servirebbe forse neanche conoscerli questi numeri, buoni per le statistiche ma fortunatamente dal basso impatto sulla vita quotidiana.

Senonchè nella farmacie siracusane è aumentato negli ultimi mesi il numero degli autotest venduti. Un aumento definito “sensibile” dei cosiddetti tamponi fai da te o casalinghi. Secondo dati Federfarma Siracusa, l’incremento registrato da luglio ad agosto è vicinissimo al 500%. Non solo, a settembre

(mese ancora in corso) è stato sin qui segnalato un ulteriore aumento del 40% circa.

Lasciamo le percentuali e diamo dei numeri, prendendo ad esempio una delle principali farmacie del siracusano. A luglio sono stati 136 gli autotest venduti, passati a 630 ad agosto mentre a metà settembre erano già sopra i 400 pezzi venduti. Sempre in quella farmacia, a luglio sono stati effettuati 11 tamponi passati a 102 ad agosto, con 48 positività riscontrate.

Cosa significa? Evidentemente molti siracusani avvertono sintomi riconducibili al covid e una numero non definito di loro risulta probabilmente anche positivo. Il che non comporta alcuna limitazione, quarantena o peggio ancora rischio sanitario. Non si hanno infatti evidenze su ricoveri in aumento.

Molto più semplicemente, in una qualche misura, il covid continua a circolare nel siracusano. Magari con una presenza o percezione in crescita da luglio ad oggi, come i dati di vendita dei tamponi casalinghi lasciano intendere. Il che non significa preconizzare accorgimenti di sanità pubblica nei mesi a venire o addirittura ricorso a nuove massicce campagne di vaccinazione. Come ogni fenomeno, va seguito e monitorato per non trasformarlo di nuovo in psicosi collettiva. E per ricordarci che i piccoli accorgimenti igienici quotidiani comunque non guastano.

BeActive Night, un villaggio dello sport sul Talette dalle

20 del 23 settembre

Una serata per lo sport: BeActive Night, appuntamento voluto dalla Commissione europea nell'ambito di "EWOS", la settimana europea dedicata alla promozione dell'attività sportiva e degli stili di vita sani e attivi, dal 23 al 30 settembre. A Siracusa, l'amministrazione comunale ha organizzato un serale all'insegna dello sport: dalle 20 alle 24, sabato 23 settembre, sul terrazzo del Talete.

"Un villaggio multi sport – dichiarano il sindaco Francesco Italia e l'assessore Giuseppe Gibilisco – reso possibile dalla grande sensibilità delle tantissime associazioni sportive cittadine. Partecipazione, perché lo sport come benessere fisico e mentale è di tutti; inclusione, perché lo sport non ha limiti né confini; innovazione, perché lo sport è fantasia, modernità, divertimento: sono i claim di un'iniziativa che sicuramente troverà consenso e partecipazione tra la cittadinanza e tra tutte le fasce d'età".

Per tutta la settimana, inoltre, le associazioni partecipanti saranno presenti al Liceo Einaudi di via Canonico Nunzio Agnello e al Comprensivo Vittorini di via Regia Corte per dare l'opportunità agli studenti di conoscere tutte le discipline sportive rappresentate.

Queste le associazioni partecipanti con le rispettive discipline: Circolo della Vela Lakkios; Trikite School Kitesurf; Asd Skating Ibla, pattinaggio artistico, Asd Country club tennis Siracusa 2.0 Tennis; Asd Clary dance, danza sportiva; Lega navale Siracusa, vela; Syrako rugby; Gsd Medea, twirling; Siracusa Academy Cycling, ciclismo; Asd Scherma Siracusa; Pallamano Aretusa; Aretusa 94, futsal; Gs Fiamme Oro, pugilato; Asd Olimpiade Pattinatori; Asd Siracusa basket; Asd Albatro Siracusa pallamano; Danza&Danza; Circolo Velico Ribellino; Asd Milone, atletica leggera; Circolo Velico Ortigia; Valenti Dance Studio; Syracuse syncro, nuoto sincronizzato; Circolo Canottieri Ortigia 1928, nuoto e pallanuoto; Asd Dresda, pugilato; Eurialo Volley; Asd

VI.GA.R0, tennistavolo.

Domenica 24, infine, dalle 10 alle 12.30 si terrà un open day gratuito di sport acquatici per i quali ci si dovrà prenotare presso il Circolo della vela Lakkios e il Trikite School.

Consegnati i premi Leone d'Oro, riconoscimenti alla carriera di imprenditori e manager

(cs) Consegnati stamane dai vertici della FIPAC, organizzazione di commercianti in pensione aderente alla Confesercenti, 24 premi "Leone d'Oro" ad altrettante personalità che nella loro carriera di imprenditori e di manager si sono distinti per risultati, progetti e attività che hanno dato lustro a Siracusa e all'impresa locale.

Assieme agli imprenditori quest'anno, decima edizione, sono stati premiati anche artisti, uomini di cultura ed organizzazioni benemerite che danno lustro a Siracusa e alla sua provincia.

La cerimonia si è svolta nel salone di rappresentanza della Camera di Commercio di Siracusa, coordinata dal presidente provinciale della FIPAC Arturo Linguanti che ha consegnato i premi assieme ad altri esponenti della organizzazione come il presidente provinciale di Confesercenti Siracusa, Giuseppe Vasques, il presidente nazionale Fipac, Piergiorgio Piccioli, e il presidente regionale Fipac, On Angelo Capitummino.

Presenti anche il vicesindaco di Siracusa Edy Bandiera e gli ex presidenti della Provincia Bruno Marziano e Nicola Bono che durante le loro amministrazioni sostennero le iniziative

legate al Premio "Leone d'Oro" ed altre iniziative per la promozione del settore commercio.

Questo l'elenco dei premiati:

1) Aldo Garozzo "Come manager industriale, in ruoli istituzionali e nella società civile ha dimostrato che la competenza, per essere utile, deve essere accompagnata da una grande passione per il proprio territorio."

2) Michele Salvatore Lonzi "Per la instancabile e appassionata difesa dell'ambiente e del territorio, sia nel ruolo di dirigente apicale della Regione Siciliana, sia da semplice volontario."

3) Virginio Puzzo " Per il determinante e innovativo contributo dato, nel corso di una brillante carriera, alla musica e al teatro popolare siciliano."

4) Angelo Bottaro . "Per l'importante contributo dato alla valorizzazione dei prodotti ittici locali."

5) Salvo Ruiz detto Zabo "Per il lunghissimo impegno profuso nell'intrattenimento radiofonico e per le eccezionali performance da guinness. Per l'imprenditoria radiofonica locale.

6) Salvino Finocchiaro "Per la costanza e la dedizione con la quale ha mantenuto in vita l'edicola di famiglia nel cuore di Ortigia."

7) Giorgio Orefice "Maestro del Frattalismo pittorico. Per l'eccezionale produzione, di alto valore artistico, realizzata nel corso di una vita dedicata all'arte."

8) Alfio Navarra "Vero punto di riferimento della più raffinata gastronomia siciliana, da decenni maestro di eventi e di bontà"

9) Corrado Sororo "Da oltre cinquant' anni, nel cuore di Ortigia, acconcia ancora barbe e capelli, intrattenendo sempre la sua clientela con garbo e tanta simpatia"

10) Walter Capuano "Decano della marineria siciliana. Per gli importanti incarichi ricoperti nella gestione della complessa attività portuale di Augusta"

11) Angelo Cappuccio "Per aver continuato con grande passione

l'attività familiare nel commercio ittico presso il suggestivo mercato storico di Ortigia"

12) Antonino Cassia "Primo e importante fornitore di ceramiche e sanitari, vero punto di riferimento per l'edilizia siracusana."

13) Giovanni Conigliaro " Continuatore di una importante tradizione familiare, lunga quasi un secolo, nel commercio dei preziosi e degli articoli da regalo."

14) Vittorio Pianese " Per il suo appassionato, competente e prestigioso impegno in vari e differenti ruoli, nella promozione della cultura e dei beni culturali di Siracusa"

15) Paolino Uccello "Per aver promosso in Italia e nel mondo le tradizioni culturali e i beni etnoantropologici siciliani."

16) Museo Etnografico Nunzio Bruno. "In memoria del fondatore Nunzio Bruno e per la dedizione e competenza dei suoi familiari che ne continuano l'opera nel vasto campo dell'etnoantropologia.

17) Enzo Annino "Per la lunghissima attività musicale e teatrale attraverso la quale ha contribuito a creare nuove forme di spettacolo definite folk cabaret"

18) Maria Concetta Accolla "Per la magnifica carriera di attrice teatrale e cinematografica, per la passione e l'impegno prodotto nel diffondere la cultura teatrale."

19) Giuseppe Di Guardo "Tecnico di altissimo profilo nel pubblico e nel privato, teorico e ideatore dei primi Centri Commerciali Naturali"

20) Giuseppe Rosano "Per l'importante contributo dato all'accoglienza turistica siracusana e all'organizzazione delle associazioni che nel settore operano"

21) Giuseppe Drago "Per aver valorizzato una importante azienda conserviera che esporta in tutto il mondo le prelibatezze locali"

22) Maria Bellino "Decana degli esercenti della Provincia. Continuatrice di una ultradecennale attività commerciale ad Avola."

23) Carmelo Schiavo "Fondatore e direttore della prima associazione di commercianti della Provincia. Per il

determinante contributo dato alla categoria.”

24) Paolo Oddo “Per l’impegno e la determinazione e la competenza dimostrati nella diffusione della grande distribuzione alimentare della Provincia di Siracusa”

Disabilità, l’arcivescovo di Siracusa in visita alla Fondazione Sant’Angela Merici

L’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, si è recato in visita presso la Fondazione Sant’Angela Merici. Un cordiale incontro con gli ospiti della struttura che si occupa di disabilità e poi la benedizione di tre nuovi pulmini. L’arcivescovo è stato accolto dal presidente della Fondazione, don Alfio Li Noce, e dagli ospiti del centro di riabilitazione e della casa di riposo di via Peppino Impastato.

“Con gioia incontro la comunità della Fondazione Sant’Angela Merici. Un momento per stare insieme e condividere la nostra attività ma anche farci carico dei disagi, dei problemi e delle sofferenze dei nostri fratelli”, ha detto Lomanto. “La carità ci insegna a uscire da noi stessi per andare incontro al prossimo e insieme lavorare per il bene comune per sentirci più forti, per sperimentare insieme l’amore di Dio. Perché nell’unità l’amore di Dio è perfetto”, ha poi aggiunto.

Erano presenti anche l’arcivescovo emerito, mons. Giuseppe Costanzo, don Salvo Spataro e don Alessandro Genovese insieme agli altri componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione ed al direttore sanitario Francesco Rametta. L’arcivescovo Lomanto ha voluto fare un giro nella struttura, per avere la possibilità di raggiungere tutti con la sua benedizione.

“Oggi condividiamo la gioia come comunità al servizio per la qualità della vita – ha detto il presidente don Alfio Li Noce -. La Fondazione si adegua sotto il profilo tecnologico e strutturale. Un lavoro che ci fa essere presenza significativa, che lavora come espressione di Chiesa. Consegniamo al vescovo la gioia: festa, colori e canti. La nostra gioia per la visita del nostro Pastore alla famiglia della Fondazione. Oggi sottolineiamo la crescita, concretizzata in questo ulteriore impegno per l’acquisto di tre nuovi pulmini equipaggiati. Siamo un centro di riabilitazione: ogni piccolo progresso aggiunge qualcosa. Tre pulmini collegano la fondazione alle case, e viceversa. Raggiungiamo le famiglie: piccola chiesa domestica. Vogliamo essere una chiesa in uscita, che non si ferma. Che va sulle strade e raggiunge la periferia. Dove c’è bisogno la fondazione è presente. Ed infine la qualità del servizio svolto dalla nostra Fondazione a servizio della persona, della salute e della vita secondo standard tecnologici, strutturali, organizzativi e di personale”.

Alcuni ospiti hanno ringraziato l’arcivescovo per la sua “presenza e vicinanza che ci da forza e voglia andare avanti”. E lo hanno salutato con le parole di Madre Teresa di Calcutta: “Dona perché hai tutto ciò che serve al prossimo, ama perché l’amore è l’unica cosa che ti riempirà la vita”.

I presidenti Mattarella e Steinmeier a Siracusa, bilaterale tra Italia e

Germania in Ortigia

Poco dopo le 11, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha raggiunto il Castello Maniace di Siracusa, sede del bilaterale tra Italia e Germania. Il Capo dello Stato ha fatto ingresso nel maniero federiciano insieme al presidente della Repubblica Federale di Germania, Frank-Walter Steinmeier.

Stretta di mano all'esterno poi all'interno della sala ipostila hanno preso posto per seguire i lavori delle delegazioni italiana e tedesca.

Rimarcata l'esigenza di arrivare a una posizione comune sul bilancio europeo. Quanto all'Ucraina, ribadito il sostegno economico, politico e militare nella prospettiva di una pace.

Dopo la pausa per il pranzo – pasta con le sarde per i presidenti, secondo quanto si apprende – appuntamento al teatro comunale. Davanti ad una ristretta platea di duecento persone, consegnato il Premio dei Presidenti a cinque sindaci italiani ed altrettanti tedeschi che si sono contraddistinti in cooperazione e progetti comuni.

Sul palco sono così saliti, dopo il discorso dei due presidenti, i primi cittadini di Castelnuovo ne Monti (Reggio Emilia) e Kahla, poi Passignano Trasimeno (PG) e Breitnau, quindi i sindaci di Olivieri (Me) ed Eltville am Rheim, a seguire Faenza (Ravenna) e Schwabisch Gimund e infine Brescia e Darmstadt.

Al termine, Mattarella e Steinmeier hanno raggiunto a piedi piazza Duomo dove hanno trovato ad attenderli una piccola folla di curiosi e turisti. "Benvenuto Presidente", ha gridato qualcuno. Il Capo di Stato ha salutato con un cenno prima di visitare la Cattedrale.

All'interno della Cappella di Santa Lucia, si sono soffermati davanti al simulacro della patrona siracusana. Ad accoglierli è stato l'arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto, insieme a mons. Salvatore Marino, don Gianluca Belfiore e don Helenio Schettini. Presenti i cinque componenti della

Deputazione della Cappella di Santa Lucia e il maestro di Cappella.

Il presidente della Deputazione Pucci Piccione ha regalato al presidente Mattarella un'immagine votiva della Santa. Spiegato anche il significato del grido identitario "sarausana jè".